



Rassegna Stampa di Settore n. 11/2014

Selezione di articoli pubblicati dall' 8 al 23 luglio 2014

23/07/14 - Israele, voli sospesi su Tel Aviv (guida viaggi)

Le principali compagnie aeree statunitensi ed europee, Alitalia compresa, hanno deciso lo stop temporaneo a seguito della caduta di un razzo non lontano dal Ben Gurion Stop ai voli su Tel Aviv. Dopo che un razzo lanciato dai palestinesi è caduto non lontano dall'aeroporto Ben Gurion, le maggiori compagnie aeree americane ed europee hanno deciso di cancellare i voli da e per Israele. In particolare, negli Usa la Federal Aviation Administration ha vietato i voli per 24 ore a Delta, Us Airways e United Airlines. In Europa, Air France e Klm hanno cancellato i voli "fino a nuove comunicazioni" e Lufthansa li ha fermati per 72 ore. Alitalia ha cancellato i voli previsti per la notte appena passata, mentre quello di stamattina dovrebbe essere posticipato alle 19. Anche easyJet, a seguito della decisione della Faa, ha sospeso i propri voli su Tel Aviv per 24 ore, riservandosi poi di rivedere le proprie operazioni, da domani, giorno per giorno in base alle indicazioni delle autorità rilevanti. Anche Vueling smette temporaneamente di volare a Tel Aviv "seguirà attentamente la situazione e riprenderà la sua attività quando le condizioni di piena sicurezza lo permetteranno". Intanto, l'agenzia per la sicurezza al volo europea (Easa) ha comunque emesso un bollettino in cui "raccomanda con forza" alle compagnie aeree europee di evitare, fino a nuovo ordine, l'aeroporto di Tel Aviv.

23/07/14 - Alitalia, si valuta l'ipotesi alternativa (guida viaggi)

Nel caso Poste Italiane non partecipi all'aumento di capitale. Intanto i vertici della compagnia aerea scrivono ai dipendenti

Un'ipotesi di ricapitalizzazione anche senza l'intervento di Poste Italiane. E' quello che sarebbe allo studio per "salvare" l'unione Alitalia-Etihad Airways nel caso di un no della società guidata da Francesco Caio. L'ipotesi è emersa dopo che il CdA di Poste Italiane ha confermato le condizioni poste per partecipare all'aumento di capitale. Anche se dal presidente del CdG di Intesa, Gian Maria Gros Pietro, arriva una netta esclusione "di un ulteriore impegno delle banche" nel caso che Poste Italiane non entrino nella partite. "Le banche hanno fatto quello che dovevano fare".

Venerdì 25 luglio è prevista l'assemblea di Alitalia, nel frattempo l'amministratore delegato della compagnia Gabriele Del Torchio e il presidente Roberto Colaninno hanno inviato una lettera ai dipendenti in merito alla questione sindacale, spiegando che gli accordi "prevedono conseguenze dolorose", ma "non abbiamo alternative", anzi, "abbiamo invece davanti un'opportunità vera che l'accordo con Etihad ci offre". "Dopo settimane, mesi di duro lavoro che hanno coinvolto direttamente o indirettamente moltissimi di voi siamo ormai a un passo dal punto di svolta per Alitalia - si legge -: il giorno 25 è prevista l'Assemblea dei Soci Alitalia per l'approvazione del contratto con Etihad ancora in via di definizione, la cui positiva conclusione è sottoposta a una serie di condizioni, tra le quali indispensabile è quella relativa al complesso degli accordi sindacali. È un punto di svolta perché ci può aprire le porte sul futuro ma è anche un punto di non ritorno: non ci sono dilazioni possibili, non ci sono altre strade. Non c'è più tempo".

23/07/14 - I biglietti Fs in vendita da Lottomatica (ttg)

Ieri l'ipotesi di **vendita dei biglietti aerei Alitalia agli sportelli delle Poste**, oggi quella dei biglietti Trenitalia nelle ricevitorie Lottomatica.

Questa volta non si tratta però di un progetto, ma di una reale partnership che prende il via oggi e che rischia di erodere ulteriormente il business legato ai ticket nelle agenzie di viaggi. L'accordo riguarda l'acquisto, da parte dei clienti, di biglietti di corsa semplice, oltre ad abbonamenti settimanali e mensili, nei 21 mila punti vendita sparsi sul territorio nazionale. Al momento l'intesa si concentra esclusivamente sulle tratte regionali operate da Fs.

“L'accordo con Lottomatica – dichiara Francesco Cioffi, direttore divisione passeggeri regionale di Trenitalia – consolida la nostra strategia che ha l'obiettivo di rendere sempre più semplice e comodo l'acquisto dei titoli di viaggio, anche tramite canali alternativi a quelli tradizionali. E costituisce una tappa importante di un percorso che intendiamo proseguire e sviluppare ancora, a vantaggio dei nostri clienti regionali”.

21/07/2014 - Agenzie in estinzione? Una profezia sbagliata (ttg)

Tornano i profeti di sventura. Questa volta è il sito specializzato nell'offerta e ricerca di lavoro careercast.com a ipotizzare la fine delle agenzie di viaggi.

La distribuzione turistica fisica, infatti, viene inserita tra i mestieri **a rischio estinzione** nel prossimo decennio. Così come i portalettere e i boscaioli.

Non è dato sapere, di preciso, quale sia l'opinione a riguardo di tagliaboschi e postini. Ma di sicuro **le agenzie** non sono d'accordo. E, nonostante tutte le predizioni dei soliti menagramo **esistono ancora**.

Un caso per tutti: **Ryanair**. La compagnia il cui ceo aveva più volte apostrofato gli agenti come destinati a scomparire ha dovuto cedere e **scendere a patti con la distribuzione** (anche se ora bisognerà vedere se la distribuzione vorrà scendere a patti con Ryanair).

Certo, le adv negli ultimi anni hanno vissuto momenti difficili, soprattutto in Italia; ma la crisi economica ci ha messo del suo e considerare il bilancio nati/morti delle agenzie peggiore di tutti gli altri settori economici è sicuramente errato.

Anche **il mondo tecnologico** si è reso conto di come le agenzie possano essere una risorsa: Expedia, eDreams, Opodo, lastminute.com, Venere e compagnia varia hanno da tempo messo in campo progetti per i punti vendita fisici.

Che, come si diceva, nonostante tutto sono ancora lì, in prima fila, a far girare **la macchina del turismo**.

18/07/14 - Sharm il giorno dopo La diretta dal mercato (ttg)

Tutto pronto, ora si riparte. Molti tour operator non avevano mai veramente abbandonato la destinazione, ma ora la rimozione dello Sconsiglio da parte della Farnesina ha rimesso le ali alla destinazione, che ora può tornare ad essere pienamente operativa. Con qualche differenza da operatore a operatore, tra fine luglio e inizio agosto i charter saranno pronti a rullare sulle piste dei principali aeroporti italiani alla volta della regina del Mar Rosso. Le date e i progetti, nel dettaglio, sono disponibili all'interno della **diretta realizzata da TTG Italia**, che ha seguito attimo dopo attimo gli annunci delle aziende.

Insomma, la destinazione c'è e il prodotto anche. Ora bisogna venderlo e questo sarà compito delle agenzie. Il network, praticamente all'unanimità, hanno manifestato la loro soddisfazione per lo stop al warning. Segno che sulla distribuzione organizzata la grande macchina di Sharm non ha mai smesso di esercitare il suo fascino. Qualità, prezzo competitivo, varietà dell'offerta: sono questi i punti di forza che t.o. e agenzie, nei giorni dello Sconsiglio, mettevano in luce parlando dell'Egitto. Caratteristiche che, come hanno confermato tutti, rendono Sharm e il Mar Rosso due mete insostituibili. La parola adesso passa alle agenzie di viaggi.

18/07/14 - Spazio aereo sopra l'Ucraina: l'Europa decide la chiusura (ttg)

Chiusura a tempo indeterminato dello spazio aereo sopra l'Ucraina.

Lo ha deciso l'autorità europea per la sicurezza della navigazione aerea; un provvedimento che arriva dopo già alcune compagnie avevano deciso una revisione delle rotte con effetto immediato e in alcuni casi cancellazione dei voli sull'Ucraina. Le iniziative arrivano in seguito al disastro aereo della Malaysia Airlines, con il B777 in volo tra Amsterdam e Kuala Lumpur abbattuto da un missile. Anche l'Enac nella tarda serata di ieri aveva diramato una nota in merito alla vicenda: “In attesa di acquisire maggiori elementi e dettagli sulle cause che hanno portato al disastro – si legge nel comunicato – l'Ente invita le compagnie aeree nazionali a evitare il sorvolo delle aree in questione”. Tra i vettori internazionali si registra la mossa di Emirates che, poco tempo dopo l'accaduto, ha richiamato a Dubai un proprio aereo che faceva rotta su Kiev, bloccando successivamente tutte le partenze fino a nuovo ordine. Revisione delle rotte anche per Vueling: “Le rotte per Mosca e per San Pietroburgo non sorvoleranno l'Ucraina in questo momento e saranno prese decisioni in merito ai voli per Kiev oggi venerdì 18 luglio (il prossimo volo sarà oggi alle 23.55)”. Provvedimenti simili sono stati adottati anche da Wizz Air e Ukraine International.

18/07/14 - Aereo Malaysia L'anno nero della compagnia (ttg)

L'anno nero della Malaysia Airlines. Un aereo scomparso nel nulla con passeggeri ed equipaggio, un altro abbattuto da un missile. Entrambi Boeing 777.

La tragedia di ieri, che è costata la vita a 295 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio, rappresenta un altro duro colpo per il vettore asiatico, già alle prese con una ristrutturazione forte per chiudere il capitolo dei conti in rosso. Un processo che ora diventerà ancora più difficile, considerando anche gli effetti di oggi sul titolo in Borsa, con un calo a doppia cifra.

I vertici della compagnia e tutto il Governo malese in queste ore intanto si stanno adoperando per le misure di emergenza, in particolare nei confronti dei parenti delle vittime. Ma c'è anche la difesa dell'operato. In una [nota pubblicata sul proprio sito](#), il vettore, infatti, spiega che la rotta seguita era quella abituale nei collegamenti con l'Europa e comune ad altre aerolinee. Non solo, ma da parte dell'Icao, evidenzia Malaysia, non sono mai arrivate indicazioni o divieti di sorvolo sull'area tra Ucraina e Russia oggetto del tragico incidente. Tuttavia, in seguito agli eventi, con effetto immediato la compagnia ha modificato la rotta sulle linee per il Vecchio Continente.

Rimozione sconsiglio Sharm. L'avviso della Farnesina del 16 luglio (turismo attualità)

17/07/2014 - Da www.viaggiare sicuri.it il nuovo avviso Sicurezza relativo all'Egitto del 16 luglio, con rimozione dello Sconsiglio su Sharm

"In considerazione del deterioramento della generale situazione di sicurezza registrato nel Paese, si rinnova la raccomandazione di evitare i viaggi non indispensabili in Egitto in località diverse dai resorts situati a Sharm el-Sheik, sulla costa continentale del Mar Rosso, nelle aree turistiche dell'Alto Egitto e di quelle del Mar Mediterraneo.

Si continua infatti a registrare in Egitto un clima di instabilità e turbolenza che spesso sfocia in turbative per la sicurezza. Tale perdurante e difficile fase di transizione comporta la possibilità che si continuino a verificare azioni ostili anche di stampo terroristico in tutto il Paese, eventualità di cui ogni connazionale che si rechi in Egitto, anche nelle aree turistiche, deve essere pienamente consapevole anche alla luce dei recenti, ripetuti episodi avvenuti in varie località. Si raccomanda pertanto la massima prudenza ai connazionali che si trovino in Egitto, in particolare nei luoghi pubblici come le stazioni dei bus, la metropolitana, i mercati, nonché nelle vicinanze di edifici governativi, stazioni di polizia, installazioni militari, musei e nei tratti stradali che collegano gli aeroporti alle località turistiche. Più in dettaglio, la situazione appare particolarmente problematica nella regione al confine con la Striscia di Gaza, oltre che al Cairo, ad Alessandria, nelle altre principali città del Delta e del Canale di Suez e nell'area centro-settentrionale della Penisola del Sinai ove si registrano operazioni militari ed uno stato di tensione significativo dovuto all'attività di cellule jihadiste. Da alcuni mesi le Autorità egiziane stanno comunque compiendo un importante sforzo per garantire maggiore sicurezza nelle installazioni turistiche, con particolare riferimento a Sharm el Sheik. I viaggiatori diretti nelle località turistiche debbono tuttavia essere pienamente consapevoli che anche in questi luoghi non si possono escludere gli effetti di tensioni politiche o il rischio di azioni ostili anche di matrice terroristica. Altro fattore di rischio nella Penisola del Sinai è legato alla presenza di tribù beduine che si sono in passato rese responsabili di atti di intimidazione e di violenza, come blocchi stradali (che hanno coinvolto anche gruppi connazionali) e ripetuti sequestri, anche di turisti. Tenuto conto, pertanto, dei rischi connessi alla percorrenza dei tratti stradali che uniscono le diverse località del Sud Sinai, si suggerisce di non recarsi in luoghi al di fuori dell'area turistica di Sharm el Sheik. Si raccomanda comunque di evitare l'area a nord del Sinai adiacente al confine ed in direzione del Monastero di Santa Caterina. Ove si decidesse comunque di intraprendere un viaggio turistico in Egitto si raccomanda in ogni caso di affidarsi a Tour Operator professionali".

16/07/14 - Rimborsi e Mar Rosso Interviene l'Antitrust (ttg)

L'Autorità ha annunciato l'avvio di 12 istruttorie contro altrettanti tour operator italiani, in merito alla questione dei rimborsi ai clienti che avevano comprato un pacchetto per il Mar Rosso e, in seguito allo sconsiglio della Farnesina, avevano deciso di annullare il viaggio chiedendo la restituzione delle somme versate.

In base a quanto riportato sul comunicato della stessa autorità, le istruttorie riguardano i pacchetti turistici di Alpitour, Veratour, Going, Eden Viaggi, Phone&Go, Swantour, Marevero, Settemari, I Viaggi di Atlantide, I Viaggi del Turchese, Brixia Tour Operator e Amico Tour Resort Travel.

"Tali operatori - si legge sempre nella nota dell'Agcm - non avrebbero rimborsato, al momento dell'annullamento del viaggio disposto unilateralmente, l'intero prezzo corrisposto dai clienti, addebitando anche i costi amministrativi, né avrebbero proposto mete alternative senza maggiorazione di prezzo".

L'iniziativa dell'Authority è stata intrapresa in seguito a una serie di segnalazioni da parte di consumatori e associazioni di consumatori.

La questione dei rimborsi in caso di sconsiglio da parte della Farnesina potrebbe arrivare così a un giro di

boa decisivo, con un pronunciamento istituzionale che potrebbe porre fine alle diverse interpretazioni della normativa vigente.

10/07/14 - Di Cultura passa alla Camera: ecco tutte le novità (travelno stop)

Sì dell'Aula della Camera al decreto Franceschini che contiene interventi per i beni culturali ed il turismo, tra cui l'Art bonus. Il testo, approvato a Montecitorio con 285 sì, nessun contrario e 159 astenuti, passa ora al Senato.

"Il parlamento ha migliorato ed arricchito la portata delle norme del decreto cultura e turismo - ha commentato il ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini - nel rispetto dell'impianto e dei principi cardine voluti dal Governo maggioranza ed opposizione si sono confrontate con spirito costruttivo e senza pregiudizi e ringrazio tutti i gruppi parlamentari e le due relatrici per questo. Un ottimo lavoro che ci permette di consegnare al Senato un provvedimento ancora più strutturato e coerente nelle sue finalità".

Le novità rispetto al testo iniziale sono diverse, dall'introduzione di una capitale italiana della cultura, al tax credit per l'arredamento di alberghi, da deroghe per assunzioni nei luoghi di cultura alla 'carta del turista'.

Ecco le principali.

Il credito d'imposta del 65% è riconosciuto anche alle donazioni a favore dei concessionari e affidatari di beni culturali pubblici per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro. Attivazione di un portale unico Mibact per raccogliere e diffondere tutte le informazioni sulle donazioni e sugli interventi realizzati e in corso d'opera.

Maggiore trasparenza nelle procedure di gara per gli appalti del Grande progetto Pompei. Rafforzamento della normativa anticorruzione, innalzamento delle garanzie a corredo delle offerte delle imprese (dal 2% al 5% del prezzo base del bando), adozione di un piano di gestione dei rischi e di prevenzione della corruzione e individuazione di un responsabile di comprovata esperienza e professionalità.

Ulteriore snellimento delle procedure necessarie a garantire la tutela ed il decoro dei complessi monumentali e di altri immobili del demanio culturali interessati da rilevanti flussi turistici. In caso di revoca delle autorizzazioni l'indennizzo sarà commisurato ai redditi dichiarati.

Ogni anno il Cdm conferirà il titolo di 'Capitale italiana della cultura'. I progetti presentati dalla città designata saranno finanziati dal Cipe, su proposta del Mibact, a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Viene creato il 'Programma Italia 2019' per riconoscere l'importanza strategica dei progetti presentati da tutte le città italiane candidate alla 'Capitale europea della cultura'.

In deroga alle norme che limitano l'assunzione di personale a tempo determinato, gli istituti e i luoghi della cultura pubblici potranno assumere, mediante contratti di lavoro a tempo determinato, professionisti di età non superiore a 40 anni da impiegare nel rafforzamento dei servizi di accoglienza e assistenza al pubblico e nel potenziamento degli interventi di tutela, vigilanza, ispezione, protezione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Si tratta della prima concreta applicazione della legge sulle professioni culturali appena approvata dal parlamento (Legge Madia).

Anche le agenzie di viaggi e i tour operator incoming potranno beneficiare per tre anni di un credito di imposta del 30% dei costi sostenuti per investimenti in digitalizzazione.

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, il Mibact rivedrà le classificazioni delle strutture alberghiere per adeguarle a quelle adottate a livello europeo ed internazionale. La nuova classificazione premierà sia l'accessibilità sia l'efficienza energetica delle strutture.

Per rafforzare le imprese turistiche e la loro aggregazione in distretti e reti d'impresa sono individuate zone a 'burocrazia zero' dove sono semplificate le procedure di avvio ed esercizio delle attività imprenditoriali.

Una quota del credito d'imposta per la ristrutturazione degli alberghi potrà andare a favore delle spese sostenute per l'ammodernamento degli arredi.

I pareri delle soprintendenze potranno essere riesaminati d'ufficio o su istanza di un'altra amministrazione (non di un privato). Il riesame dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta da parte di una commissione

regionale di garanzia interna al Mibact. Per scongiurare ritardi se la commissione non darà il parere nei 10 giorni si intenderà confermato il parere del soprintendente.

Istituzione di un gruppo di lavoro presso il ministero dell'economia e delle finanze per la corretta applicazione della norma sul tax free shopping che consente ai non residenti di recuperare l'Iva pagata sugli articoli acquistati.

Nei poli museali e negli istituti della cultura statale di rilevante interesse nazionale gli incarichi dirigenziali potranno essere conferiti (con procedure di selezione pubblica, e per una durata da 3 a 5 anni) a persone, anche esterne alla PA, di comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e documentata esperienza di gestione di istituti e luoghi della cultura.

Nell'attività di promozione del turismo, l'Enit promuoverà investimenti digitali anche per realizzare e distribuire la "Carta del turista" finalizzata ad ottenere sconti e promozioni per la fruizione integrata dei servizi pubblici di trasporto e i biglietti d'ingresso nei musei e nei luoghi della cultura.

Dal 2015 anche le imprese turistiche create da persone di età inferiore ai 40 anni potranno godere delle agevolazioni fiscali previste per le start up.

09 LUGLIO 2014 - Germania revoca sconsiglio su Sharm, resta allerta per il Sinai (travelno stop)

La Germania ha tolto il proprio "sconsiglio" ai turisti a recarsi a Sharm el-Sheikh pur lasciando inalterata l'allerta per le altre aree del Sinai a causa di pericoli terroristici. "Il ministero degli Esteri tedesco ha modificato le proprie direttive sui viaggi dei propri cittadini a Sharm el-Sheikh e ha alleggerito la propria allerta", si legge in una nota dell'ambasciata tedesca al Cairo.

"L'allerta rimane per il Sinai settentrionale", si aggiunge, esortando ad "evitare" viaggi "per via terrestre" ad eccezione del tratto di trasferimento da e per l'aeroporto di Sharm el Sheik.

Lo "sconsiglio" ai viaggi nell'intera penisola e quindi anche nella perla balneare egiziana sul Mar rosso, emesso da vari Paesi tra cui l'Italia, era stato lanciato dopo l'attentato dinamitardo contro un bus turistico a Taba in cui nel febbraio scorso morirono quattro persone fra cui tre sud-coreani. Il primo Paese ad emettere la direttiva era stato proprio la Germania.

09 LUGLIO 2014 - Approvato emendamento sul Titolo V Costituzione (travelno stop)

La Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato un emendamento dei relatori che riscrive l'articolo 117 della Costituzione, che definisce le competenze legislative di Stato e Regioni. Rispetto al ddl del governo l'emendamento aumenta le competenze delle Regioni: conferma infatti l'abolizione delle materia di competenza concorrente tra Stato e Regioni.

Dunque le Regioni potranno vedersi devolute dallo Stato "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" su giustizia di pace, istruzione, turismo e beni culturali, ma a condizioni che esse siano "in condizioni di equilibrio tra le entrate e le spese".

08/07/2014 - Sharm El Sheikh verso la revoca dello sconsiglio (il giornale del turismo)

Tutto fa pensare che il momento fatidico stia per arrivare. Per la gioia del comparto ed anche dei numerosi clienti che riconfermano la propria fiducia alla destinazione, Sharm El Sheikh sarà presto 'liberata' dallo sconsiglio che la allontana dai desideri dei molti per i quali il travel warning della Farnesina è sinonimo di divieto o, quando va bene, fattore deterrente. Gli elementi ci sono tutti: il ministro del Turismo egiziano Hisham Zaazou ha confermato che le autorità italiane modificheranno le avvertenze di viaggio per la zona di Sharm El-Sheikh, Sud Sinai; la Germania, cui il Belpaese spesso si accoda, ha dato il suo via libera rimuovendo il travel warning e la compagnia aerea del Gruppo Alpitour, Neos, ha ripreso i suoi voli sulla regina del Mar Rosso. Che la sortita dell'ex ministro degli Esteri Emma Bonino, 'pizzicata' proprio a Sharm El Sheikh qualche giorno fa dopo averne decretato la pericolosità da titolare del dicastero, sia stata la classica goccia che ha fatto traboccare il già colmo vaso? Certo è che il territorio non fa registrare alcun incidente ed è ormai da mesi meta incontrastata di turisti inglesi e russi ai quali non è mai stata segnalata la pericolosità della zona dalle rispettive autorità competenti, in un'ottica difficilmente comprensibile di diversi pesi e misure. Nessuna meraviglia, perciò, se la Farnesina deciderà di rimuovere di qui a breve lo sconsiglio su Sharm, anzi: forse era pure giunta l'ora di decidersi a farlo.